

### VANDALI SCATENATI NEL PARCO ADDA: DEVASTATO IL CENTRO VISITE

Invece dell'orto, della chiesetta e della tradizionale casetta degli insetti i volontari si sono trovati di fronte alle macerie. Mucchi di assi di legno e mattoni e tutto intorno bottiglie di birra e vodka. Il centro visite del Parco Adda Sud, a villa Pompeiana, è stato preso d'assalto dai vandali. L'orto curato dai disabili è stato distrutto, è stata demolita la casa degli insetti per la difesa della biodiversità e sono stati spaccati i vetri della chiesetta di San Michele che ospita il museo naturale del Parco. La devastazione è stata scoperta in questi giorni dalle Guardie ecologiche e dai volontari dell'associazione "Asino Fenice" che gestisce i due spazi. «Hanno strappato le strutture in legno e le hanno bruciate. Poi tutto intorno hanno lasciato bottiglie di birra, vodka e liquori. Hanno demolito tutto, compreso l'orto curato dai nostri ragazzi disabili - spiega Clara Bacchini, una delle volontarie di "Asino Fenice" - era già successo in passato che ci fosse qualche danno, ma non abbiamo mai subito una devastazione di queste dimensioni».

La casa degli insetti, chiamata anche "Bagohotel" era una struttura in legno, mattoni e coppi che serviva da rifugio a bombi, libellule, maggiolini, lucciole, coccinelle, api, ragnetti e qualche lucertola e aveva lo scopo di aumentare la biodiversità dell'area. L'orto sorgeva su un terreno di 8 metri per 4 ed era stato coltivato durante la primavera e l'estate da un gruppetto di ragazzi disabili. Erano rimaste zucche e insalate, in attesa della sistemazione autunnale e della riapertura dei corsi di ortoterapia.



«Ai ragazzi non abbiamo ancora detto cosa è successo, ma è chiaro che saranno dispiaciuti - spiega la Bacchini -; certo che anche noi siamo scoraggiati. Dopo tanto lavoro, arriva qualcuno e in una notte distrugge tutto. Non è giusto».

I vandali se la sono presa anche con la chiesetta di San Michele che ospita il centro parco e dove periodicamente si trovano vetri rotti e graffiti

fatti per dispetto perché all'interno non riescono a entrare grazie alle grate in ferro alle finestre. «Il danno è pesante - ammette Silverio Gori, presidente del Parco Adda Sud - è una situazione vergognosa: si cerca di fare delle cose belle e poi arriva qualcuno che devasta tutto. Stiamo valutando di organizzare un sistema di videosorveglianza».

CrL Ver.